

DAVIDE MONTI, *Violino barocco*

Davide è un violinista che unisce una contagiosa energia con un talento eccezionale per un'espressività naturale. Ricercato direttore, solista, spalla e musicista da camera, è stato descritto come "fenomenale", "solista di prima classe", con "un'incredibile freschezza" dove "tutto appare straordinariamente spontaneo e organico". Tra le sue registrazioni premiate c'è la sua versione delle Quattro Stagioni di Vivaldi che è stata recensita come "di sicuro una delle migliori versioni dell'ultimo decennio".

Dopo i diploma presi presso i Conservatori di Parma e Verona, il percorso di Davide è in continua evoluzione grazie alla continua ricerca nella prassi storica e alle numerose occasioni di collaborazione e confronto con grandi musicisti noti e meno noti che, in altra maniera o con stile diverso, seguono lo stesso obiettivo: da Ton Koopman a Michael Radulescu e Gabriel Garrido, da Alberto Rasi, Stefano Veggetti e Susie Napper ad Enrico Gatti, Enrico Parizzi e Stanley Richie (suoi insegnanti di violino), da Emma Kirkby a Roberta Invernizzi e Gemma Bertagnolli, da Sergio Vartolo a Lars Ulrik Mortensen, e John O'Donnell.

Apprezzato in tutto il mondo per le sue doti nel lavoro e comunicazione anche con grossi ensemble, ha collaborato come spalla o solista con diverse orchestre tra le quali Orchestra Barocca dell'Unione Europea (EUBO), Il Tempio Armonico (con il quale ha registrando l'integrale delle opere orchestrali di F.E. Dall'Abaco, compositore Veronese del '700), il gruppo australiano Accademia Arcadia, Athestis e Accademia de li Musici, La Verdi Barocca, Il Complesso Barocco, Cordia. Nel 2014 ha diretto il gruppo Tafelmusik di Toronto. Ancora più significativo per il livello di approfondimento e sintonia raggiunto è il lavoro in piccoli gruppi e orchestre da camera: l'Accademia Strumentale Italiana, l'ensemble Il Falcone, e Arparla con la moglie arpista Maria Christina Cleary.

Queste numerose collaborazioni sono tutte preziose occasioni di ricerca, sperimentazione e verifica dell'evoluzione e maturazione dell'idea di spartito come "canovaccio", concetto sotteso a ogni esecuzione e interpretazione. A sostegno di questa "filosofia" sono le ricerche sulla prassi esecutiva antica a proposito di retorica e sull'arte di diminuire, e le esperienze di improvvisazione anche in campi paralleli alla musica "colta" (jazz, teatro, musica popolare, danza).

Si è dedicato alla formazione in diverse occasioni tra cui Master-class e Seminari in Conservatori e Università in Italia, Francia, Irlanda, Norvegia, nella Rep. Ceca, Austria, Giappone, Singapore, Australia, Canada e Uganda, sempre focalizzando la sua attenzione sul ruolo dell'improvvisazione con un approccio storicamente informato. Nell'a.a. 2010/2011 ha insegnato Improvvisazione Storica al Conservatorio di Vicenza. Dal 2015 si sta dedicando alla formazione di una scuola interamente dedicata all'Improvvisazione (International School of Improvisation) dinamicamente aperta ad un approccio multidisciplinare.

Le registrazioni con Arparla includono *Allora chiudi gli occhi*, il primo CD delle sonate di Spohr per violino e arpa con gli strumenti originali e secondo la prassi storica. E il secondo premiato CD, *Le Grazie del Violino*, un excursus tra le sonate più belle del XVII secolo. Si stanno dedicando alle opere di Marco Uccellini, e dopo aver registrato le Sonate over Canzoni dell'Op. 5, prima collezione di brani nella storia interamente dedicata al violino e basso continuo, hanno appena concluso la registrazione delle famose sonate per violino, basso e basso continuo dell'Op. 4.

Davide ama parlare con il suo strumento, un violino Guadagnini del 1766.

Recensioni

Concerto a Bruhl, Germania, May 2012

"The musicians seemed fascinated and enthusiastic with the very individual interpretation along with some unconventional tempos of top solo violinist Davide Monti, with his over 300 year-old violin, that also left the audience constantly holding their breath. Intense moods with precisely articulated tone painting effects could be heard; the soloist imitated the twittering of birds in "Spring", he twisted and turned on his toes and was involved with his whole body up to the point when in "Summer" he caused a musical storm with flashes of lightning.

No less vivid and alive was the autumnal hunting movement and "Winter" with its clashing dissonances – it was here with great skill, that polished sonorities and the pure joy of playing so many internal images was evoked."

Hanna Styrie, Rhein-Erft - 15.05.12

Concerto a Poznan, Polonia, Nov 2011

"Monti would not be Italian if he had not added his own ornaments to the music, giving the effect of incredible freshness which meant that the audience listened all the more attentively, waiting for the next surprise."

<http://muzykabarakowa.blog.pl/> - 9.11.2011

Registrazione CD Le Grazie del Violino con Arparla

*"I tanti microcosmi del disco riescono assai bene nell'intento e l'interpretazione è all'altezza, specie nella grazia ... e nell'estro improvvisativo, conditio sine qua non di un'interpretazione degna." Giudizio Artistico *****, Giudizio Tecnico ******

Amadeus, Nicoletta Sguben, feb 2011

"A dimostrazione dell'estrema duttilità stilistica nonché perfetta consapevolezza storica di Arparla, giunge ora sugli scaffali questo bellissimo disco dedicato integralmente a quel lungo secolo di trasformazioni e sperimentazioni in campo musicale che è stato il seicento.

... Davide Monti e Maria Christina Cleary ci conducono per mano in questo repertorio fascinioso, fatto di suoni sublimi, di modulazioni inaspettate, di geniali improvvisazioni e di felici trovate esecutive."

www.cdclassico.com, Gabriele Formenti, dicembre 2010

Registrazione CD Quattro Stagioni di Vivaldi

*"Fenomenale: Davide Monti al violino. Tutto appare molto spontaneo e organico. Questo vale anche per l'inizio dei primi due movimenti dell'Estate che hanno improvvisazioni introduttive non solo all'arpa, ma anche al violino solista. Con questo arriviamo al punto principale: stupenda performance, altamente musicale e molto virtuosistica dei solo di Davide Monti. La sua vitalità e freschezza, originalità ed espressività ci porta a rivivere le quattro stagioni, mostrandoci i dettagli e fornendo nel complesso una performance assolutamente impressionante. Probabilmente la parte più caratteristica è il movimento lento dell'inverno. Sebbene tutti e tre i movimenti lenti delle stagioni siano riccamente, con fantasia e retoricamente abbelliti in maniera brillante, è come Monti sviluppa questo movimento in mi bemolle con una libera improvvisazione sulla linea melodica di Vivaldi, quest'ultima ovviamente, (che è lo stile musicale di Monti) non è mai completamente oscurata". ******

Gero Schreier. Klassic.com, 15 Jun 2011

"Il Tempio Armonico, founded in 1999 and specialising in Baroque music, delivers some of the most exciting period-instrument playing I have heard - a wonderful blend of textures and colours, some daring cadenzas (such as Davide Monti's extemporised opening to the middle movement of "Summer") and a genuinely research-based style of playing."

Davide Milsom, The Strad - August 2011

"Il merito però va anche e soprattutto al solista, Davide Monti, capace di trasformare il funambolico virtuosismo di Vivaldi in un raffinato saggio di esecuzione filologica. In questo, si lascia apprezzare in modo particolare la ricerca sul suono, sul fraseggio e soprattutto sull'ornamentazione, campo in cui Davide Monti è un'autorità"

www.cdclassico.com, Gabriele Formenti 2011

Giudizio Artistico *****,A, Giudizio Tecnico *****

Amadeus, Massimo Rolando Zegna, feb 2011

"...una delle migliori versioni in assoluto dell'ultimo decennio (e mi mantengo prudente)... a mio avviso uno dei dischi più belli dell'anno per ciò che riguarda la musica barocca."

guide.supereva.it, Andrea Bedetti, 13.12.2010

"...Davide Monti un violinista di altissimo livello, che sa creare atmosfere inusitate, con una profonda conoscenza dello stile barocco veneziano della prima metà del Settecento. Monti non imita pedissequamente le versioni filologiche, ma oltre a tutta la gamma di dettagli stilistici aggiunge un suono morbido, pastoso, mai invadente, una agilità e una

cantabilità che in alcuni momenti divengono travolgenti, soprattutto nei momenti lenti, senza indulgere in eccessivi languori."

L'Arena, 31.12.2010

"...in cui spicca per personalità e discrezione un nitido Davide Monti primo violino"

il Cittadino di Lodi, Elide Bergamaschi, 12.1.2011

Concerto per la stagione "Primavera in Musica" a Verona

"Visionario, sognante, lirico, ammaliante: come si fa a non essere retorici quando si descrive la voce di un violino che commuove? Lo definiremmo anche diabolico,..."

L'Arena, Gianni Villani, 14.4.2010

Registrazione CD su musiche di Spohr, "Allora chiudi gli occhi"

"...si scoprirà un'interpretazione eccellente e convincente, con la musica trattata con il rispetto che si merita... Questa è un'aggiunta di valore alla discografia su Spohr..."

Spohr Society newsletters, dicembre 2009

"Monti's violin playing is a subtly balanced equation of power and clarity tempered by subtle phrasing and a singing line that every player of the modern violin should be made to listen to"

"...a clear voice capable of great sweetness, power, attack and directional dynamic."

"It comes then, as a real joy to hear this recording. Not only is the instrumentation well balanced and completely appropriate, but both players have developed a unified 'accent', that rare musical unity bordering on telepathy, that one feels must have existed between the original performers. On the technical side, the recording is both sensitive and naturalistic. The sound is that of the instruments in a room, not the instruments under a thick varnish of post production and reverb."

"The power and control of Monti's violin is more than equaled by Cleary's elegant, precise and poised command of the harp. Her virtuosic performance couples navigation of some fiendishly difficult pedalling with finger work of enviable tone and power, never sacrificing musical line to technical demand or velocity."

"Here, both instruments show lightness, crispness, sweetness and power in equal measure. Lines are separate, yet intertwined, subtle and flexible as living vines twisting around each other without losing their own identity, but making much more than the sum of the parts. For those put off any recording by the prospect of the auditory pink marshmallow that is so much modern harp playing, relax... there is none of that here."

Musicalpointers, Mike Parker, 16.4.2009

"...entourous are Maria Cleary and Davide Monti, who in Spohr ...allora chiudi gli occhi attempt genuine tempo rubato in their performances of Spohr's music for harp, with and without violin."

"Cleary and Monti undoubtedly took the trouble to consult Spohr's Violinschule as well as his autobiography."

"The lingering and hurrying in Monti's and Cleary's recordings is sometimes very convincing. [...] the duo are certainly to be thanked for making a genuine attempt to experiment on the basis of the available evidence."

Early Music, Clive Brown, agosto 2010

Registrazione di Concerti Op. VI di Dall'Abaco: Il Tempio Armonico, leader Davide Monti

"...denso e toccante nei movimenti lenti, nei quali ha potuto emergere la notevole musicalità di Davide Monti (come nel Concerto II, ove la parte solistica svetta sinuosa al di sopra dei pizzicati dei tre violini senza il sostegno del basso)."

Musica, Claudio Bolzan, 2.2009

*"E' abbastanza arduo essere vari con un set costante di soli archi. Il Tempio Armonico ci riesce [...] con misura stilistica in grado di onorare i selezionati interventi concertanti del primo violino..." Giudizio Artistico *****, Giudizio Tecnico ******

Amadeus, Nicoletta Sguben, 2.2009

Con l'Ensemble Inegales ad Atene (musica italiana)

"Without doubt, the protagonist was again Monti on the Baroque violin with its unique idiomatic tone quality, the gentle gliding between notes together with its voice-like, lively, and at times caressing, rhetoric. [...] but above all the ultra

virtuoso «Sonata for violin» VI F. XIII of Vivaldi, attributed to more oestrus by Monti, offered emotional moments of pure euphoria!"

ΕΛΕΥΘΕΡΟΤΥΠΙΑ, Gianni Pellet, 31.12.2008

Con l'Ensemble Il Traversiere ad Atene (Offerta Musicale)

"During the "il traversiere" concert we enjoyed [...] most of all, the idiomatic phrasing and the sound of the Baroque violin which sound is by nature slightly intimate but, in terms of intonation, secure. The "crying- sobbing" sound of the violin dominated as the principal voice giving the "historical" tone to the event."

ΕΛΕΥΘΕΡΟΤΥΠΙΑ, Gianni Pellet, 26.11.2008

Tournée in Uganda

"Davide e Maria hanno creato forti correnti di interazione sul piano culturale, personale, emotivo e anche accademico,... con il loro amore per la musica barocca, suonandola e approfondendone le componenti tecniche e storiche, in un periodo in cui l'Italia irradiava bellezza in tutto il mondo."

www.monzalacitta.it, Guia Faglia, 2007

"Ma l'effetto dirompente creato dai concerti che Maria Cleary e Davide Monti hanno tenuto in questi giorni a Kampala e' stato sorprendente."

www.coopi.org, Guia Faglia, 29.03.2007

Registrazione di Concerti Op. V di Dall'Abaco: Il Tempio Armonico, leader Davide Monti

"La cifra interpretativa de Il Tempio Armonico... si fonda su un vitalismo brioso, dalle sfumature chiare e brillanti, in cui trova piena espressione il superlativo virtuosismo di tutti gli interpreti. Da segnalare l'altissimo livello... dei violinisti, Davide Monti e Margherita Zane".

L'Arena Verona, 03.01.2007

"Gli assolo del primo violino Davide Monti sono insieme delicati e convincenti, come nel Largo del Concerto Op.5/1, e Monti non si ritrae dall'uso flessibile del tempo per effetti espressivi. Nel complesso, Il Tempio Armonico ha una buona struttura sonora di gruppo e impiega un sottile swing negli allegro".

Uncle Dave Lewis, www.allmusic.com, 2006

Solista con l'Orchestra dell'Arena Verona

"Ha eseguito il Concerto in mi minore op. 11 n° 2 Il Favorito di Vivaldi, "affrontato con uso oculato del vibrato e una gestione del suono intelligente".

L'Arena Verona, Gianni Villani, 02.01.2007

Tour in Sud America: Il Tempio Armonico, direttore e violino solista Davide Monti

"Le versioni proposte da Il Tempio Armonico, soprattutto a partire dagli interventi solisti del primo violino, Davide Monti, conducono a un perfetto grado di fusione tra la musica e i suoi interpreti... L'interazione tra l'orchestra e il solista Davide Monti, capace di un virtuosismo strumentale di massima caratura e senza sforzo apparente... è risultata ottima nel delicato calore del bilancio sonoro. Negli strumenti storici si è sentita fiorire tutta la ricchezza emotiva del barocco".

La Nacion Buenos Aires, Héctor Coda, 02.08.2006

"Davide ha eseguito la parte del violino solista come un ballerino che, dolcemente, si volgeva ora verso la platea, ora verso i suoi compagni, mostrando la linea ritmica e la coloritura melodica... L'esecuzione è stata condotta con estrema precisione e raro virtuosismo".

Diario de Cuiabà Brasil, Ney Arruda, 10.8.2006

Il Tempio Armonico

"Ormai il Tempio Armonico è una importante realtà musicale nel panorama degli ensemble degli strumenti storici... Davide Monti, vulcanico e istrionico trascinatore".

L'Arena Verona, Chiara Zocca, 23.10.2005

Il Tempio Armonico a Valpolicella

"Le pagine di Giovanni Paolo Cima... sono state anche un pretesto per apprezzare le straordinarie doti interpretative e strumentali degli esecutori... Davide Monti e Margherita Zane si misuravano in infinite acrobazie e funambolici colpi d'arco".

L'Arena Verona, Chiara Zocca, 22.09.2004

Il Tempio Armonico

"Una formazione solida e bene affiatata, precisa e tecnicamente rigorosa, guidata con sicurezza da Alberto Rasi. Convincente anche sotto l'aspetto stilistico (sugli scudi le sue notevoli prime parti, Marco Dal Bianco al violoncello e Davide Monti primo violino), dal fraseggio chiaro e convinto, non priva della dovuta elasticità e di una bella libertà ritmica ed agogica che contraddistingue e caratterizza l'interpretazione del repertorio barocco."

L'Arena, Gianni Villani, 24.06.2002